

INDICE SISTEMATICO

	<i>pag.</i>
<i>Indice</i>	VII
<i>Presentazione</i> (Carminè Cicala - <i>Presidente del Consiglio regionale della Basilicata</i>)	IX
<i>Notizie sugli autori</i>	XI
<i>Prefazione</i> (Alessandro Morelli - Nicola Pignatelli)	XIII

Introduzione

PROFILI STORICO-ISTITUZIONALI

(Mario Iannella)

1. La Lucania “antica”	1
2. Terra di contesa nell’alto medioevo	3
3. La centralità della regione nel periodo della dinastia normanno-sveva	3
4. La parcellizzazione del potere durante la dinastia angioina	5
5. Il periodo spagnolo	5
6. La creazione dello Stato moderno: le riforme del decennio napoleonico	6
7. La Basilicata nel Regno d’Italia	8
8. Il percorso della regione dal secondo dopoguerra	10

Capitolo I

IL NUOVO STATUTO DELLA REGIONE BASILICATA

(Ignazio Lagrotta - Paolo Clemente)

1. Lo Statuto lucano e la fine della seconda stagione statutaria italiana: cenni sulla vocazione costituzionale degli statuti	15
2. La “legge statutaria” della Regione Basilicata	16
2.1. La legge statutaria e il c.d. “contenuto necessario” <i>ex art.</i> 123 Cost.	17
2.2. La legge statutaria della Regione Basilicata e il c.d. “contenuto eventuale”	18
3. La forma di governo regionale (<i>rinvio</i>)	22
4. Le fonti normative regionali	24
5. Gli istituti regionali di partecipazione	25
6. Conclusioni	26

*Capitolo II*LE NORME PROGRAMMATICHE E I PRINCIPI FONDAMENTALI
DELL'ORDINAMENTO REGIONALE*(Vincenzo Casamassima)*

1.	La questione del ruolo e dell'efficacia delle norme di principio e programmatiche all'interno degli statuti regionali	29
2.	Uno sguardo al passato: i principi nello Statuto lucano del 1971	37
3.	Principi e norme programmatiche nel vigente Statuto lucano: alcune notazioni preliminari sull'approccio adottato	41
4.	Principi fondamentali e norme programmatiche nel Titolo I dello Statuto della Regione Basilicata	44
	4.1. «Principi generali» e identità regionale	44
	4.2. Centralità della persona e principio di eguaglianza	46
	4.3. Solidarietà (e sussidiarietà "orizzontale")	49
	4.4. Sostenibilità, tutela del territorio e cultura	51
	4.5. Democrazia, partecipazione e sussidiarietà ("verticale" e "orizzontale")	53
5.	Principi fuori dal titolo su «i principi»	56
6.	Alcune considerazioni conclusive	61

Capitolo III

LA FORMA DI GOVERNO REGIONALE

(Donatella Loprieno)

1.	L'approvazione dello Statuto lucano a giochi, sostanzialmente, chiusi	63
2.	Un ostacolo celermente superato	65
3.	L'adesione alla forma di governo standard	68
4.	Il rapporto fiduciario tra Consiglio ed esecutivo regionale	71
5.	Il regime di non incompatibilità tra assessore e consigliere regionale	74
6.	La legge elettorale e il principio della rappresentanza dei territori nello Statuto	78

Capitolo IV

IL CONSIGLIO REGIONALE

Sezione I – Organizzazione <i>(Eleonora Rinaldi)</i>		83
1.	Il Consiglio regionale nella forma di governo lucana (alla luce della disciplina statutaria)	83
2.	Entrata, durata in carica dei consiglieri e insediamento del Consiglio	87
3.	<i>(Segue)</i> . Insediamento dei consiglieri e del Consiglio regionale	89
4.	L'organizzazione del Consiglio	92

pag.

4.1. Il consigliere regionale (<i>status</i> e funzioni)	93
4.2. Il Presidente	98
4.3. L'Ufficio di Presidenza	100
4.4. I Gruppi consiliari	102
4.5. Le minoranze e l'opposizione	105
4.6. La Giunta per le elezioni	107
4.7. Le Commissioni consiliari	109
5. Il funzionamento del Consiglio	112
5.1. La programmazione dei lavori e l'ordine del giorno	113
5.2. (<i>Segue</i>). Lo svolgimento delle sedute	114
5.3. La discussione	116
5.4. Modalità delle deliberazioni	117
5.5. Le modalità delle votazioni	118
 Sezione II – La funzione normativa (<i>Eleonora Rinaldi</i>)	 119
1. Il sistema regionale delle fonti del diritto	119
2. Lo Statuto regionale	119
2.1. Lo Statuto come fonte sulla produzione	123
3. La legge regionale	124
3.1. Il procedimento di approvazione	126
3.2. (<i>Segue</i>). L'iniziativa	126
3.3. L'istruttoria e il procedimento 'normale' di approvazione	129
3.4. (<i>Segue</i>)	132
3.5. Il procedimento redigente	134
3.6. Gli altri procedimenti; in particolare, l'approvazione del bilancio di previsione e del conto consuntivo; la verifica della fiducia	135
3.7. La fase integrativa dell'efficacia	137
4. La potestà regolamentare del Consiglio regionale	140
4.1. (<i>Segue</i>). Il regolamento del Consiglio regionale. Rinvio	145
4.2. Osservazioni conclusive sulla funzione normativa del Consiglio nella forma di governo regionale	145
 Sezione III – La qualità formale e sostanziale della normazione (<i>Aida Giulia Arabia</i>)	 149
1. Premessa	149
2. La qualità della normazione nello Statuto e nella legislazione ordinaria regionale	152
3. (<i>Segue</i>). La qualità della legislazione nella legge regionale n. 29 del 2019	155
4. La qualità della normazione nell'esperienza regionale	156
5. Per concludere	159

	<i>pag.</i>
Sezione IV – La legislazione della Regione Basilicata nell’esperienza del secondo regionalismo (<i>Aida Giulia Arabia</i>)	163
1. Per introdurre: un po’ di storia	163
2. La legislazione regionale a vent’anni dal Titolo V rinnovato: uno sguardo al complesso delle Regioni ordinarie	166
3. La legislazione della Regione Basilicata dopo la revisione del Titolo V: tipologie normative, titoli competenziali e settori di intervento	170
4. Per concludere: la prevalenza della fonte primaria su quella secondaria	180
Sezione V – La funzione di indirizzo e controllo (<i>Antonino Iacoviello</i>)	182
1. Introduzione	182
2. Gli strumenti per l’esercizio della funzione di indirizzo politico	184
2.1. Presentazione del programma di lavoro della giunta	186
2.2. Approvazione del Piano strategico regionale	187
2.3. Altri atti di indirizzo in materia di programmazione e pianificazione delle politiche regionali	188
2.4. Atti di indirizzo per i rapporti Stato-Regioni	188
2.5. Atti di indirizzo per le intese con le altre Regioni	189
2.6. Atti di indirizzo per la negoziazione di intese con enti omologhi interni ad altro Stato e accordi con altri Stati	189
3. Gli strumenti per l’esercizio delle funzioni di controllo	189
3.1. Gli strumenti conoscitivi e ispettivi	190
3.2. La verifica sull’attuazione del programma	191
3.3. La mozione di sfiducia nei confronti del Presidente della giunta e la “ <i>verifica della fiducia</i> ”	192
3.4. La mozione di sfiducia individuale nei confronti di singoli assessori e la mozione di censura nei confronti dei dirigenti generali	194
3.5. Il controllo consiliare sulle nomine di competenza della Giunta	194
3.6. L’attività conoscitiva sull’attuazione delle leggi e sulla valutazione degli effetti delle politiche regionali	195

Capitolo V

IL PRESIDENTE E LA GIUNTA

(Marcello Salerno)

1. Aspetti introduttivi	197
2. Il Presidente	198
3. La Giunta	200
4. Poteri della Giunta e funzionamento	202
5. La sfiducia	205
6. La decadenza del Presidente	208

Capitolo VI

IL SISTEMA AMMINISTRATIVO

(Rossana Caridà)

1.	Premesse: l'amministrazione regionale nei suoi aspetti organizzativi, l'attuazione dell'art. 118 Cost.	211
2.	La funzione di indirizzo del Consiglio e gli atti di programmazione della Giunta; il rapporto di separazione tra politica e amministrazione	214
3.	L'organizzazione amministrativa e lo svolgimento delle funzioni pubbliche; le forme organizzative: le agenzie, le aziende, gli enti e le società	217
4.	Sul conferimento delle funzioni e sul procedimento amministrativo	221
5.	Brevi considerazioni conclusive	224

Capitolo VII

GLI ORGANI REGIONALI DI GARANZIA

(Valentina Pupo)

1.	Gli organi e le forme di garanzia previsti dallo Statuto lucano	225
2.	La nuova figura unitaria del Garante regionale dei diritti della persona	227
3.	Ufficio di Difensore civico	229
4.	Ufficio di Garante per l'infanzia e l'adolescenza	233
5.	Ufficio di Garante del diritto alla salute e delle persone con disabilità	235
6.	Ufficio di Garante delle vittime di reato	237
7.	Ufficio di Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale	237
8.	La Consulta di garanzia statutaria	238
9.	Il Co.Re.Com. Basilicata	242
10.	La Commissione regionale per le pari opportunità e il Comitato Unico di Garanzia (C.U.G.)	243
11.	Un bilancio	245

Capitolo VIII

I RACCORDI CON LO STATO E LE ALTRE REGIONI

(Mimma Rospì)

1.	Le relazioni istituzionali: qualche riflessione preliminare	247
2.	Gli strumenti di raccordo istituzionale nella Legge Statutaria della Regione Basilicata	249
	2.1. I "raccordi istituzionali" con lo Stato	249
	2.2. I "raccordi istituzionali" con le altre Regioni	253

	<i>pag.</i>
2.3. I “racordi istituzionali” con gli enti locali: il Consiglio delle Autonomie locali	255
3. I “racordi istituzionali” con la società civile: la Conferenza regionale per la programmazione	258
4. Considerazioni conclusive	260

Capitolo IX

I RACCORDI CON GLI ENTI LOCALI

(Antonio Ferrara)

1. I principi costituzionali e statutari in materia di esercizio e conferimento delle funzioni amministrative	263
2. Le funzioni degli enti locali	265
3. La partecipazione degli enti locali all’esercizio delle funzioni regionali	270

Capitolo X

LE ATTIVITÀ DI RILIEVO INTERNAZIONALE E I RAPPORTI CON L’UE

(Ugo Adamo)

1. La (parziale) vocazione statutaria all’internazionalizzazione e all’europeizzazione	273
2. Le attività di rilievo internazionale della Regione	279
3. I rapporti con l’Unione europea	283
3.1. La funzione partecipativa nella fase ascendente	286
3.2. La funzione partecipativa nella fase discendente: la legge regionale europea	290
4. Conclusioni	294

Capitolo XI

LA FINANZA REGIONALE DELLA BASILICATA

(Alessandra Campa – Domenico Tripaldi)

1. Il sistema finanziario regionale ante D.Lgs. n. 118/2011	297
2. La fase della “sperimentazione”	302
3. La situazione attuale: D.Lgs. n. 118/2011 e applicazione regionale	311
4. Le entrate regionali	321
5. Prospettive di riforma della finanza regionale	328

Capitolo XII

IL CONTENZIOSO COSTITUZIONALE

(Andrea Lollo)

1.	Delimitazione dell'oggetto d'indagine	331
2.	Il contenzioso costituzionale prima della riforma del Titolo V della Costituzione	332
3.	I giudizi sulle leggi all'indomani della riforma del Titolo V della Costituzione	334
	3.1. Analisi quantitativa	334
	3.2. Analisi qualitativa	336
4.	I conflitti di attribuzione Stato-Regione	341